

Collegno Il Comune offre una casa a tre baby volontari

I giovani sono tutti «bamboccioni»? L'amministrazione di Collegno non ci crede. E per sfatare questo luogo comune ha aperto un bando per dare in affitto un alloggio a tre giovani collegnesi, tra i 18 e i 30 anni. «Da tempo era libero l'appartamento del custode del magazzino comunale - spiega il sindaco Silvana Accossato -, così abbiamo deciso di far nascere questo progetto». Già, perché i ragazzi non avranno solo una casa a 150 euro al mese, luce, gas, acqua e tassa rifiuti compresi, tutto per 18 mesi, rinnovabili per altri 12. Ma saranno coinvolti in attività di volontariato socio-culturale. «Dovranno dimostrare di avere un reddito tra 500 e 900 euro - dice -. A ciascuno verrà data una stanza, arredata da noi, con un soggiorno, un cucinino, un bagno e un ripostiglio in comune. Dovranno tenere pulito e se ci aiuteranno nei lavori di sistemazione il primo mese sarà gratuito».

Lavoratori o studenti, potranno finalmente lasciare casa dei genitori e mettersi «in proprio». «Non siamo di certo un'agenzia immobiliare - ammette Accossato -, noi chiediamo un impegno di cittadinanza. Essere partecipi a progetti di volontariato di Collegno Giovani». Nulla di esagerato: almeno tre ore alla settimana. Ed è per questo che nota di merito per la graduatoria sarà aver partecipato al servizio civile nazionale o locale, essere animatori, frequentare l'università e/o avere un lavoro. «Per non avere bamboccioni si deve rendere più accessibile l'affitto - conclude il sindaco -. Ma il nostro progetto si spinge più in là, favorendo la socializzazione dei ragazzi tra loro e con la città. Una crescita in tutti i sensi».

[P. ROM.]

